

ACQUA ZAMPILLANTE

Foglio di meditazione per amici e collaboratori delle Apostole della Vita Interiore

Tu sei papà e mamma

“ Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?

Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.”

Isaia 49,15

Non dimenticherò come mi hai guardata il giorno che ho imparato a volare.

Con lo stesso incantato stupore di una madre che accarezza per la prima volta il corpo del suo bambino e non riesce più a distogliere lo sguardo da quel miracolo. Sono stata un miracolo per te, come quella primula che è sbocciata inattesa proprio ai margini dell'asfalto.

Lo so che sei stato tu a prendermi per mano e a rialzarmi da terra. Mi hai aiutata a dispiegare le ali, anche se sapevi che così avrei potuto volare lontano da te. Ma non l'ho fatto, perché sono tua figlia. E nel riconoscermi figlia ho assaporato per la prima volta la parola Padre. L'ho sussurrata tra il mormorio delle gemme che sbocciavano sugli alberi e mi è tornata con un suono mai udito prima, come il suono della prima parola di un bimbo.

Ma troppi bambini non potranno parlare. Ora gridano e nessuno li ascolta.

Un giorno, sai, mi sono ritrovata sola nel bosco, piccola come un arbusto di nocciolo, gli occhi lucidi, in mezzo ad alberi altissimi e sempre uguali, spettri di infiniti percorsi, e anch'io ho cominciato a gridare: “Papà! Papà!”. Il mio papà è arrivato come dal cielo e mi ha presa per mano, fino al sentiero. Ma per quei bambini non ci sarà nessuna lacrima e nessun abbraccio e nessun sentiero da percorrere in autunno strofinando i piedi per far frusciare le foglie umide. Perché loro sono nati da quel seme caduto a ridosso dell'asfalto, dove non avrebbe voluto cadere. La primula che è sbocciata questa mattina verrà prima soffocata da un egoismo disperato e poi estirpata dalla sua terra.

Ecco perché adesso gridano il loro urlo silenzioso, ed ecco perché io ora grido a te: Padre, perché li hai abbandonati? Perché fioriscono semi di morte dove tu hai posto la vita con infinito amore? Possono gli occhi di una madre non contemplare con gioia la vita appena spuntata, almeno con una scintilla della gioia che provi tu?

Tu sei Madre! L'ho scoperto quando hai avuto il coraggio di riprendermi tra le tue braccia e di farmi ricominciare da capo dopo che ero caduta. E' stato come tornare dalla mia mamma con le ginocchia sbucciate, dopo averle promesso che sarei andata piano in bicicletta, e trovare il suo sorriso, e poi rientrare a casa la sera con un'ora di ritardo e scoprire che era stata sveglia per aspettarmi e potermi abbracciare.

Ma se sei Madre allora devi avere anche tu gli occhi segnati dal pianto. Anche tu avrai passato ore a domandarti perché tuo figlio non si confida più con te, a darti delle risposte che non placano l'ansia, a vegliare sulla sua malattia e a piangere nel silenzio di una casa vuota. Non riesco ad immaginare quanto sia sola una madre, fin da quei nove bellissimi mesi che cambiano la sua vita. Sola nel muto e amoroso colloquio con il suo bambino mentre nessuno accanto a lei può condividere la sua gioia e le sue paure.

Dimmi tu quanto deve essere sola e disperata una madre che sceglie di non guardare negli occhi il suo bambino e di non fremere al suo primo vagito.

Perdonala, forse davvero non sa cosa sta facendo.

E nel dolore che ho dentro per quelle vite che non saranno mai vissute ti chiedo di stare vicino a quella donna e di non farle però dimenticare l'urlo del suo bambino che è l'urlo di ogni innocente. Guardo a te perché tu solo puoi insegnare ad essere padre e madre nel dolore, nella povertà, nella guerra, nel nonsenso di questa civiltà di morte.

Ma davanti a me si apre la vita ed è questa che voglio cercare.

La trovo passo dopo passo arrampicandomi con te sulla collina, dove rivedo il bosco di tanti anni fa che ora è così piccolo e familiare. Ogni albero ha la sua storia e mi sembra di conoscerla, e conosco ogni bimbo che si è doncolato sui suoi rami. Le primule quest'anno sono spuntate all'ombra di una quercia e nessun sole potrà seccarle e nessuna mano di fronte alla loro splendida fragilità oserà strapparle.

La salita è dolce, ma porta con sé il peso di quell'ansia, di quelle paure, di quelle notti ad aspettarmi. Porta con sé il peso di quei sacrifici di mamma e papà, di quelle lacrime che io non conosco ma che tu hai raccolto e asciugato dai loro volti.

- Non è un peso - mi dici tu.

E cos'è allora? E' solo il lato oscuro che accompagna la gioia di vedermi crescere giorno per giorno, insieme alle tacche segnate sulla parete della cucina? E' il vero significato dell'essere padre e madre? Non lo so, ma comincio a sentire odore di cielo.

Sono giunta in cima alla collina ed è arrivato il momento che ho tanto atteso.

Ho paura e cerco la tua mano, ma è già arrivata a stringere la mia. Davanti a me, orizzonti aperti. E' la mia vita che mi sta aspettando e la voglio vivere più di quanto mi sia concesso, anche per quelli che non potranno mai nascere. E dove andrò insegnerò la vita e tenderò la scommessa del perdono.

Ho un gran peso dentro, e somiglia al solco che scavano le lacrime... Che cos'è allora?

Mi rispondi con tenerezza infinita:

- E' solo amore.

Amore! Perché dare la vita è lasciar volare.

Ormai sono pronta.

- Sarai con me, vero?

- E come potrei lasciarti? Sono tuo Padre!

E io ti amo. Sei papà e mamma, ieri oggi e per sempre.

IN QUESTO MESE PREGHIAMO PER...

- Le mamme che aspettano un bambino, in particolare per quelle sole ed in difficoltà; tutti i bambini ed una preghiera affettuosa per Maria Chiara, la sorellina di Giorgio, nata il 23 agosto.
- I popoli, perché siano sensibili alla vita fin dal suo concepimento, e per i governanti, perché promuovano con coraggio leggi a difesa dell'embrione.
- Janel, Amanda e Vincent che iniziano la formazione a Roma; il ramo maschile che trascorrerà un periodo comunitario in Kansas con padre Salvatore; Matthew e padre Tony che iniziano il loro anno in Kansas, Clara che si trasferirà a Champaign, Maria Grazia e Sabina che faranno un'esperienza negli Stati Uniti.

APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE,

via Gran Bretagna 20/2 – 00196 Roma tel/fax 06/8081064; avi.roma@libero.it

Via Foscarini, 14 - 21056 Induno Olona (VA) tel 0332/203444; avi.induno@libero.it

Le meditazioni sono disponibili anche sul sito: www.apostolevitainteriore.it